

4. Insiemi numerici

4.1 Insiemi numerici

Insieme dei numeri **naturali**

$$\mathbb{N} = \{0, 1, 2, 3, \dots\}$$

Insieme dei numeri **interi relativi**

$$\mathbb{Z} = \{\dots, -3, -2, -1, 0, +1, +2, +3, \dots\}$$

Insieme dei numeri **razionali**

$$\mathbb{Q} = \left\{ \frac{n}{m} : n \in \mathbb{Z}, m \in \mathbb{N} \setminus \{0\} \right\} = \left\{ 0, \frac{1}{1}, -\frac{1}{1}, \frac{1}{2}, -\frac{1}{2}, \dots, +\frac{2}{3}, -\frac{2}{3}, \dots \right\}$$

L'insieme dei numeri **reali** contiene propriamente quello dei razionali \mathbb{Q} e degli irrazionali.

$$\mathbb{R} = \left\{ 0, +1, -1, \dots, +\frac{1}{2}, -\frac{1}{2}, \dots, \sqrt{2}, \sqrt{3}, \pi, e, \dots \right\}$$

$\mathbb{R}(+, \cdot)$ è un campo

\mathbb{R} rispetto alla relazione d'ordine usuale \leq è totalmente ordinato

L'ordinamento è completo, nel senso che ogni sottoinsieme non vuoto di \mathbb{R} , con un maggiorante in \mathbb{R} , ha un estremo superiore in \mathbb{R} (assioma di Dedekind)

Insieme dei numeri **complessi**

$$\mathbb{C} = \{a + ib : a, b \in \mathbb{R}; i^2 = -1\}$$

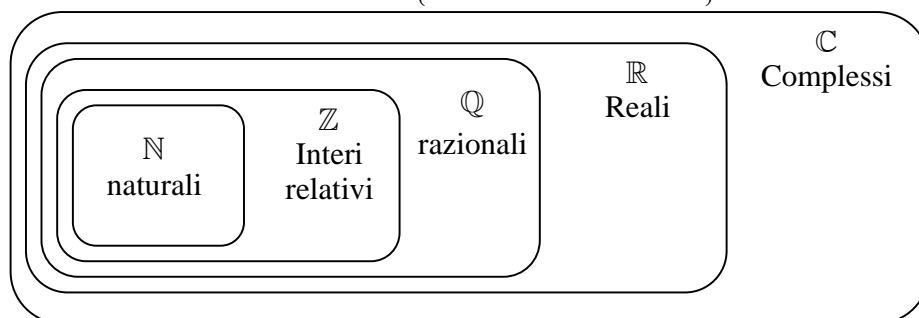


Figura 1. Rappresentazione degli insiemi numerici

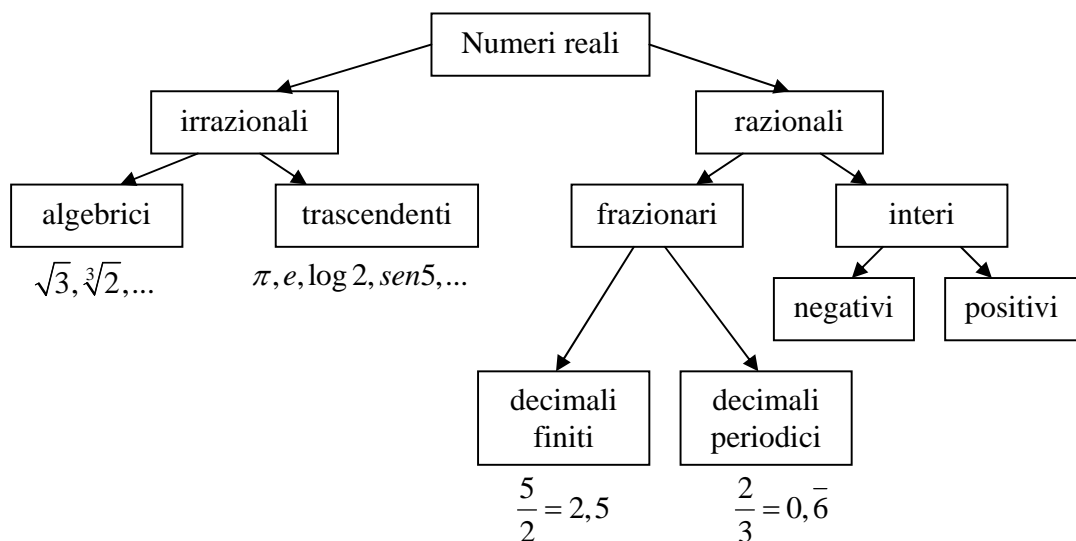


Figura 2. Classificazione dei numeri

Numeri razionali sono quei numeri che possono essere espressi come rapporto tra due numeri interi.

Numeri irrazionali sono quei numeri che non sono razionali, in particolare la loro scrittura come numeri decimali è illimitata e non è periodica.

Numeri algebrici sono quei numeri che sono soluzioni di un'equazione polinomiale algebrica, del tipo $a_n x^n + a_{n-1} x^{n-1} + \dots + a_1 x + a_0 = 0$, dove $a_i \in \mathbb{Z}$.

Numeri trascendenti sono i numeri irrazionali che non sono algebrici.

4.2 Proprietà delle quattro operazioni

$a + b = b + a$	proprietà commutativa della somma
$a + (b + c) = (a + b) + c$	proprietà associativa della somma
$a + 0 = 0 + a = a$	0 è l'elemento neutro della somma
$a \cdot b = b \cdot a$	proprietà commutativa della moltiplicazione
$a \cdot (b \cdot c) = (a \cdot b) \cdot c$	proprietà associativa della moltiplicazione
$a \cdot (b + c) = a \cdot b + a \cdot c$	proprietà distributiva della moltiplicazione rispetto alla somma
$1 \cdot a = a \cdot 1 = a$	1 è l'elemento neutro rispetto alla moltiplicazione
$a \cdot 0 = 0 \cdot a = 0$	0 è l'elemento assorbente rispetto alla moltiplicazione
$a - b = (a \pm c) - (b \pm c)$	proprietà invariativa della sottrazione
$a - 0 = a$	0 è l'elemento neutro (a destra) della sottrazione
$(a + b) : c = (a : c) + (b : c)$	proprietà distributiva della divisione rispetto alla somma
$a : 1 = a$	1 è l'elemento neutro (a destra) della divisione

4.3 Numeri primi e divisibilità

Numero primo. Un numero naturale >1 si dice primo se è divisibile soltanto per se stesso e per 1.

Numero composto. Un numero naturale >1 che non è primo si dice composto.

Il numero 1 non è un numero primo.

Il numero 0 non è primo perché ne ha infiniti.

L'unico numero primo pari è 2.

Teorema fondamentale dell'aritmetica. Ogni numero composto ammette un'unica rappresentazione come prodotto di fattori primi, a meno dell'ordine di fattori.

Divisibilità per 2. Un numero è divisibile per 2 se e solo se la sua ultima cifra, cioè la cifra delle unità, è pari, cioè è 0, 2, 4, 6, 8.

Divisibilità per 3. Un numero è divisibile per 3 se e solo se la somma delle sue cifre vale 3, 6, 9 o un multiplo di 3. Per verificare se il numero ottenuto è multiplo di 3 si può reiterare il procedimento.

Esempio: 123 è divisibile per 3 perché la somma delle cifre è 6, che è divisibile per 3. Il numero 122 non è divisibile per 3 perché la somma delle cifre è 5, che non è divisibile per 3. Il numero 869565 è divisibile per 3, infatti $8+6+9+5+6+5=39$ la cui somma delle cifre è $3+9=12$, che è multiplo di 3.

Divisibilità per 4. Un numero è divisibile per 4 se e solo se le sue due ultime cifre sono 00 o un multiplo di 4.

Divisibilità per 5. Un numero è divisibile per 5 se e solo se la sua ultima cifra, cioè la cifra delle unità, è 0 o 5.

Divisibilità per 6. Un numero è divisibile per 6 se rispetta contemporaneamente i criteri di divisibilità per 2 e per 3.

Divisibilità per 7. Un numero (maggiore di 10) è divisibile per 7 se e solo se la differenza (in valore assoluto) fra il numero ottenuto togliendo la cifra delle unità e il doppio della cifra delle unità è 0, 7 o un multiplo di 7. Per verificare se il numero ottenuto è multiplo di 7 si può reiterare il procedimento.

Esempio: 1078 è divisibile per 7, infatti $107 - 2 \cdot 8 = 107 - 16 = 91$. Per capire se 91 è divisibile per 7

basta reiterare il procedimento: $9 - 2 \cdot 1 = 9 - 2 = 7$, quindi 91 è divisibile per 7, ovvero è un suo multiplo, di conseguenza anche 1078 è divisibile per 7.

Divisibilità per 8. Un numero è divisibile per 8 se termina con tre zeri o se è divisibile per 8 il numero ottenuto dalle sue ultime tre cifre. Oppure si può considerare la somma fra la penultima cifra e il doppio della terzultima, raddoppiare il risultato ottenuto e sommarlo all'ultima cifra, se il numero così ottenuto è multiplo di 8 allora lo è anche il numero di partenza. Per verificare se il numero ottenuto è multiplo di 8 si può reiterare il procedimento.

Esempio: 7720 è divisibile per 8, infatti $2 + 7 \cdot 2 = 16$ (somma fra la penultima cifra e il doppio della terzultima), $16 \cdot 2 + 0 = 32$ (somma fra il doppio del risultato dell'operazione precedente e l'ultima cifra), e banalmente 32 è multiplo di 8.

Divisibilità per 9. Un numero è divisibile per 9 se e solo se la somma delle sue cifre vale 9 o un multiplo di 9. Per verificare se il numero ottenuto è multiplo di 9 si può reiterare il procedimento.

Divisibilità per 10. Un numero è divisibile per 10 se e solo se la sua ultima cifra è 0.

Divisibilità per 11. Un numero è divisibile per 11 se e solo se la differenza, in valore assoluto, fra la somma delle cifre di posto pari e la somma delle cifre di posto dispari è 0, 11 o un multiplo di 11. Per verificare se il numero ottenuto è multiplo di 11 si può reiterare il procedimento.

Esempio: 1703669 è divisibile per 11, infatti $|(1 + 0 + 6 + 9) - (7 + 3 + 6)| = |16 - 16| = 0$, da cui la tesi.

Divisibilità per 12. Un numero è divisibile per 12 se e solo se rispetta contemporaneamente i criteri di divisibilità per 3 e per 4.

Divisibilità per 13. Un numero è divisibile per 13 se e solo se la somma fra il quadruplo dell'ultima cifra e il numero ottenuto dalle cifre rimanenti è 0, 13 o un multiplo di 13. Per verificare se il numero ottenuto è multiplo di 13 si può reiterare il procedimento.

Esempio: 25792 è divisibile per 13, infatti $4 \cdot 2 + 2579 = 2587$. Per mostrare che 2587 è divisibile per 13 reiteriamo il procedimento, $7 \cdot 4 + 258 = 28 + 258 = 286$. Reiterando le operazioni si ottiene $6 \cdot 4 + 28 = 24 + 28 = 52 = 13 \cdot 4$, dunque 286, è divisibile per 13, di conseguenza 2587 è divisibile per 13, così come 25792, che conclude la verifica.

Divisibilità per 14. Un numero è divisibile per 14 se e solo se rispetta contemporaneamente i criteri di divisibilità per 2 e per 7.

Divisibilità per 15. Un numero è divisibile per 15 se e solo se rispetta contemporaneamente i criteri di divisibilità per 3 e per 5.

Divisibilità per 17. Un numero è divisibile per 17 se e solo se la differenza, in valore assoluto, fra il quintuplo della cifra delle unità e il numero ottenuto con le restanti cifre è 0, 17 o un multiplo di 17. Per verificare se il numero ottenuto è multiplo di 17 si può reiterare il procedimento.

Esempio: 3383 è divisibile per 17, infatti $|3 \cdot 5 - 338| = |15 - 338| = 323$. Reiterando il procedimento $|3 \cdot 5 - 32| = |15 - 32| = 17$.

Divisibilità per 25. Un numero è divisibile per 25 se e solo se le sue due ultime cifre sono 00, 25, 50 o 75.

Divisibilità per 100. Un numero è divisibile per 100 se e solo se le sue due ultime cifre sono 00.

Divisibilità per 10^k ($k \geq 1$). Un numero è divisibile per 10^k ($k \geq 1$) se e solo se le sue ultime k cifre sono tutte 0.

Divisibilità per $a \cdot b$ (con a e b primi fra di loro)

Un numero è divisibile per $a \cdot b$ (con a e b primi fra di loro) se e solo se rispetta contemporaneamente i criteri di divisibilità per a e per b .

4.4 Numeri primi da 1 a 10000

2	3	5	7	11	13	17	19	23	29	31	37	41	43	47	53	59	61	67	71	73	79	83	89	97	101	103	107	109	113	127				
131	137	139	149	151	157	163	167	173	179	181	191	193	197	199	211	223	227	229	233	239	241	251	257	263	269	271	277	281	283	293	307	311		
313	317	331	337	347	349	353	359	367	373	379	383	389	397	401	409	419	421	431	433	439	443	449	457	461	463	467	479	487	491	499	503	509		
521	523	541	547	557	563	569	571	577	587	593	599	601	607	613	617	619	631	641	643	647	653	659	661	673	677	683	691	701	709	719	727	733		
739	743	751	757	761	769	773	787	797	809	811	821	823	827	829	839	853	857	859	863	877	881	883	887	907	911	919	929	937	941	947	953	967		
971	977	983	991	997	1009	1013	1019	1021	1031	1033	1039	1049	1051	1061	1063	1069	1087	1091	1093	1097	1103	1109	1117	1123	1129	1151	1153	1163	1171	1181	1187	1193	1201	
1201	1213	1217	1223	1229	1231	1237	1249	1259	1277	1279	1283	1289	1291	1297	1301	1303	1307	1319	1321	1327	1361	1367	1373	1381	1399	1409	1423	1427	1429	1433	1439	1447	1451	
1453	1459	1471	1481	1483	1487	1489	1493	1499	1511	1523	1531	1543	1549	1553	1559	1567	1571	1579	1583	1597	1601	1607	1609	1613	1619	1621	1627	1637	1657	1663	1667	1669	1693	
1697	1699	1709	1721	1723	1733	1741	1747	1753	1759	1777	1783	1787	1789	1801	1811	1823	1831	1847	1861	1867	1871	1873	1877	1879	1889	1901	1907	1913	1931	1933	1949	1951	1973	
1979	1987	1993	1997	1999	2003	2011	2017	2027	2029	2039	2053	2063	2069	2081	2083	2087	2089	2099	2111	2113	2129	2131	2137	2141	2143	2153	2161	2179	2203	2207	2213	2221	2237	
2239	2243	2251	2267	2269	2273	2281	2287	2293	2297	2309	2311	2333	2339	2341	2347	2351	2357	2371	2377	2381	2383	2389	2393	2399	2411	2417	2423	2437	2441	2447	2459	2467	2473	
2477	2503	2521	2531	2539	2543	2549	2551	2557	2579	2591	2593	2609	2617	2621	2633	2647	2657	2659	2663	2671	2677	2683	2687	2689	2693	2699	2707	2711	2713	2719	2729	2731	2741	2749
2753	2767	2777	2789	2791	2797	2801	2803	2819	2833	2837	2843	2851	2857	2861	2879	2887	2897	2903	2909	2917	2927	2939	2953	2957	2963	2969	2971	2999	3001	3011	3019	3023	3037	
3041	3049	3061	3067	3079	3083	3089	3109	3119	3121	3137	3163	3167	3169	3181	3187	3191	3203	3209	3217	3221	3229	3251	3253	3257	3259	3271	3299	3301	3307	3313	3319	3323	3329	
3331	3343	3347	3359	3361	3371	3373	3389	3391	3407	3413	3433	3449	3457	3461	3463	3467	3469	3491	3499	3511	3517	3527	3529	3533	3539	3541	3547	3557	3559	3571	3581	3583	3593	
3607	3613	3617	3623	3631	3637	3643	3659	3671	3673	3677	3691	3697	3701	3709	3719	3727	3733	3739	3761	3767	3769	3779	3793	3797	3803	3821	3823	3833	3847	3851	3853	3863	3877	
3881	3889	3907	3911	3917	3919	3923	3929	3931	3943	3947	3967	3989	4001	4003	4007	4013	4019	4021	4027	4049	4051	4057	4073	4079	4091	4093	4099	4111	4127	4129	4133	4139	4153	4157
4159	4177	4201	4211	4217	4219	4229	4231	4241	4243	4253	4259	4261	4271	4273	4283	4289	4297	4327	4337	4339	4349	4357	4363	4373	4391	4397	4409	4421	4423	4441	4447	4451	4457	
4463	4481	4483	4493	4507	4513	4517	4519	4523	4547	4549	4561	4567	4583	4591	4597	4603	4621	4637	4639	4643	4649	4651	4657	4663	4673	4679	4691	4703	4721	4723	4729	4733	4751	
4759	4783	4787	4789	4793	4799	4801	4813	4817	4831	4861	4871	4877	4889	4903	4909	4919	4931	4933	4937	4943	4951	4957	4967	4969	4973	4987	4993	4999	5003	5009	5011	5021	5023	
5039	5051	5059	5077	5081	5087	5099	5101	5107	5113	5119	5147	5153	5167	5171	5179	5189	5197	5209	5227	5231	5233	5237	5261	5273	5279	5281	5297	5303	5309	5323	5333	5347	5351	
5381	5387	5393	5399	5407	5413	5417	5419	5431	5437	5441	5443	5449	5471	5477	5479	5483	5501	5503	5507	5519	5521	5527	5531	5557	5563	5569	5573	5581	5591	5623	5639	5641	5647	5651
5653	5657	5659	5669	5683	5689	5693	5701	5711	5717	5737	5741	5743	5749	5779	5783	5791	5801	5807	5813	5821	5827	5839	5843	5849	5851	5857	5861	5867	5869	5879	5881	5897	5903	5923
5927	5939	5953	5981	5987	6007	6011	6029	6037	6043	6047	6053	6067	6073	6079	6089	6091	6101	6113	6121	6131	6133	6143	6151	6163	6173	6197	6199	6203	6211	6217	6221	6229	6247	6257
6263	6269	6271	6277	6287	6299	6301	6311	6317	6323	6329	6337	6343	6353	6359	6361	6367	6373	6379	6389	6397	6421	6427	6449	6451	6469	6473	6481	6491	6521	6529	6547	6551	6553	
6563	6569	6571	6577	6581	6599	6607	6619	6637	6653	6659	6661	6673	6679	6689	6691	6701	6703	6709	6719	6733	6737	6761	6763	6779	6781	6791	6793	6803	6823	6827	6829	6833	6841	6857
6863	6869	6871	6883	6899	6907	6911	6917	6947	6949	6959	6961	6967	6971	6977	6983	6991	6997	7001	7013	7019	7027	7039	7043	7057	7069	7079	7103	7109	7121	7127	7129	7151	7159	7177
7187	7193	7207	7211	7213	7219	7229	7237	7243	7247	7253	7283	7297	7307	7309	7321	7331	7333	7349	7351	7369	7393	7411	7417	7433	7451	7457	7459	7477	7481	7487	7489	7499	7507	7517
7523	7529	7537	7541	7547	7549	7559	7561	7573	7577	7583	7589	7591	7603	7607	7621	7639	7643	7649	7669	7673	7681	7687	7691	7699	7703	7717	7723	7727	7741	7753	7757	7759	7789	7793
7817	7823	7829	7841	7853	7867	7873	7877	7879	7883	7901	7907	7919	7927	7933	7937	7949	7951	7963	7993	8009	8011	8017	8039	8053	8059	8069	8081	8087	8089	8093	8101	8111	8117	8123
8147	8161	8167	8171	8179	8191	8209	8219	8221	8231	8233	8263	8243	8263	8269	8273	8287	8291	8293	8297	8311	8317	8329	8353	8363	8369	8377	8387	8389	8419	8423	8429	8431	8443	8447
8461	8467	8501	8513	8521	8527	8537	8539	8543	8563	8573	8581	8597	8599	8609	8623	8627	8629	8641	8647	8663	8669	8677	8681	8689	8693	8699	8707	8713	8719	8731	8737	8741	8747	8753
8761	8779	8783	8803	8807	8819	8821	8831	8837	8839	8849	8861	8863	8867	8887	8893	8923	8929	8933	8941	8951	8963	8969	8971	8999	9001	9007	9011	9013	9029	9041	9043	9049	9059	9067
9091	9103	9109	9127	9133	9137	9151	9157	9161	9173	9181	9187	9199	9203	9209	9221	9227	9239	9241	9257	9277	9281	9283	9293	9311	9319	9323	9337	9341	9343	9349	9371	9377	9391	9397
9403	9413	9419	9421	9431	9433	9437	9439	9461	9463	9467	9473	9479	9491	9497	9511	9521	9533	9539	9547	9551	9587	9601	9613	9619	9623	9629	9631	9643	9649	9661	9677	9679	9689	9697
9719	9721	9733	9739	9743	9749	9767	9769	9781	9787	9791	9803	9811	9817	9829	9833	9839	9851	9857	9859	9871	9883	9887	9901	9907	9923	9929	9931	9941	9949					

4.5 Massimo comune divisore e minimo comune multiplo

Massimo comune divisore. Il massimo comune divisore (M.C.D.) di due o più numeri interi è il più grande numero naturale tra i divisori comuni a tutti i numeri dati.

Esempi: $MCD(12,16)=4$. Infatti i divisori di 12 sono 1, 2, 3, 4, 6, 12. I divisori di 16 sono 1, 2, 4, 8, 16. I divisori in comune sono 1, 2, 4. Il più grande dei divisori comuni è 4.

$MCD(3,4)=1$. $MCD(7,0)=7$.

Algoritmo per il calcolo del MCD. Per calcolare il massimo comune divisore tra due o più numeri, non eccessivamente grandi, si scompongono in fattori primi i numeri e si moltiplicano i fattori comuni, una sola volta, con il minimo esponente.

Esempio: $MCD(150,120)=30$. Infatti, $150 = 2 \cdot 3 \cdot 5^2$; $120 = 2^3 \cdot 3 \cdot 5$. I fattori comuni con il minimo esponente sono 2, 3, 5.

Algoritmo di Euclide per il calcolo del MCD. Per il calcolare il massimo comune divisore tra due numeri naturali a e b , si controlla se b è zero. Se lo è, il MCD è a . Se non lo è, si divide $a : b$. Indicato con r il resto della divisione si ha: se $r = 0$, il MCD è b , altrimenti si ripete il procedimento con i numeri b ed r .

Esempio: Per calcolare $MCD(150,120)$ si divide $150:120$, si ha quoziente 1, resto 30. Si divide $120:30$ si ha quoziente 4 resto 0. Il MCD è 30.

Minimo comune multiplo. Il minimo comune multiplo (mcm) tra due o più numeri interi è il più piccolo tra i multipli comuni a tutti i numeri dati.

Esempio: $mcm(12,15)=60$. Infatti, i multipli di 12 sono 12, 24, 36, 48, 60, ... i multipli di 15 sono 15, 30, 45, 60, ... Il più piccolo dei multipli in comune è 60.

Algoritmo per il calcolo del mcm. Per calcolare il minimo comune multiplo tra due o più numeri non eccessivamente grandi, si scompongono in fattori primi i numeri e si moltiplicano i fattori comuni e non comuni, presi una sola volta e con il massimo esponente.

Esempio: $mcm(18,20)=180$ Infatti, $18 = 2 \cdot 3^2$ e $20 = 2^2 \cdot 5$. Il mcm è dato da $2^2 \cdot 3^2 \cdot 5 = 180$

Proprietà di mcm e MCD. $mcm(a,b) = \frac{a \cdot b}{MCD(a,b)}$

Numeri coprimi. Due numeri si dicono primi tra di loro o coprimi se non hanno nessun divisore comune eccetto 1 o equivalentemente se il loro $MCD=1$.

Congruenza modulo n . Due numeri $a, b \in \mathbb{Z}$ sono congrui modulo n , si scrive $a \equiv b \pmod{n}$ se e solo se $a - b = kn$, $k \in \mathbb{Z}$, cioè se la loro differenza è un multiplo di n , o equivalentemente se a e b hanno lo stesso resto nella divisione per n .

Esempio: $28 \equiv 7 \pmod{3}$, infatti $28-7=21$ che è multiplo di 3. Inoltre $28:3=9$ resto 1, $7:3=2$ resto 1, quindi i due numeri hanno lo stesso resto nella divisione per 3.

4.6 Frazioni e numeri razionali

Una **frazione** è il quoziente tra due numeri interi $\frac{a}{b}$, con $a \in \mathbb{Z}, b \in \mathbb{Z} - \{0\}$. Il **numeratore** è a , il **denominatore** è b .

Una frazione $\frac{a}{b}$ è detta **frazione propria** se $a < b$, **frazione impropria** se $a \geq b$, **frazione apparente** se a è un multiplo di b .

Proprietà invariantiva delle frazioni. Moltiplicando, o dividendo, numeratore e denominatore di una frazione per uno stesso numero diverso da 0 si ha una frazione equivalente:

$$\frac{a}{b} = \frac{a \cdot x}{b \cdot x} \text{ e } \frac{a}{b} = \frac{a : x}{b : x}, \text{ con } x \neq 0.$$

Semplificazione e riduzione ai minimi termini. Per semplificare una frazione si divide numeratore e denominatore per uno stesso numero, fino a ottenere una frazione con numeratore e denominatore primi fra loro. Una frazione in cui numeratore e denominatore sono primi tra loro si dice **ridotta ai minimi termini**.

Confronto di frazioni. Tra due frazioni che hanno lo stesso denominatore è maggiore quella che ha il numeratore maggiore. Tra due frazioni che hanno lo stesso numeratore è maggiore quella che ha il denominatore minore. Tra due frazioni con denominatori diversi si trasformano le frazioni in frazioni equivalenti che abbiano lo stesso denominatore, quindi si confrontano i numeratori.

Esempi: $\frac{2}{3} < \frac{5}{3}$; $\frac{2}{3} > \frac{2}{5}$; per confrontare $\frac{3}{4}$ e $\frac{2}{7}$ si trasformano le frazioni in $\frac{3}{4} = \frac{3 \cdot 7}{4 \cdot 7} = \frac{21}{28}$ e $\frac{2}{7} = \frac{2 \cdot 4}{7 \cdot 4} = \frac{8}{28}$, si ha $\frac{21}{28} > \frac{8}{28}$, quindi $\frac{3}{4} > \frac{2}{7}$.

Operazioni con le frazioni

$$\begin{array}{lll} a \cdot \frac{b}{c} = \frac{a \cdot b}{c} & \frac{a}{b} \cdot \frac{c}{d} = \frac{a \cdot c}{b \cdot d} & \frac{a}{b} : c = \frac{a}{b} \cdot \frac{1}{c} = \frac{a}{b \cdot c} \quad \frac{a}{b} : \frac{c}{d} = \frac{a}{b} \cdot \frac{d}{c} = \frac{a \cdot d}{b \cdot c} \\ \frac{a}{b} + c = \frac{a + c \cdot b}{b} & \frac{a}{b} + \frac{c}{b} = \frac{a + c}{b} & \frac{a}{b} + \frac{c}{d} = \frac{a \cdot d + c \cdot b}{b \cdot d} \end{array}$$

Per ottenere una frazione semplificata si può aggiungere in questo modo:

$$\text{posto } m = mcm(b, d) \text{ si ha } \frac{a}{b} + \frac{c}{d} = \frac{(m:b) \cdot a + (m:d) \cdot c}{m}, \text{ esempio } \frac{3}{10} + \frac{4}{15} = \frac{3 \cdot 3 + 2 \cdot 4}{30} = \frac{17}{30}$$

Trasformazione in numero decimale. Ogni frazione può essere trasformata in un numero decimale limitato o illimitato periodico, dividendo il numeratore per il denominatore della frazione:

$$\text{Esempi: } \frac{7}{4} = 7 : 4 = 1,75. \quad \frac{3}{7} = 3 : 7 = 0,428571.$$

Un numero decimale limitato si trasforma in frazione riportando al numeratore il numero senza la virgola e al denominatore un 1 seguito da tanti zeri quante sono le cifre decimali.

$$\text{Esempio: } 3,75 = \frac{375}{100}$$

Un numero decimale periodico si trasforma in una frazione che ha al numeratore la differenza tra il numero stesso senza la virgola e il numero cosituito dalle cifre prima del periodo, al denominatore tanti 9 quante sono le cifre del periodo e tanti zeri quante sono le cifre dell'antiperiodo.

$$\text{Esempio: } 12,34976 = \frac{1234976 - 1234}{99900}$$

4.7 Assiomatizzazione degli insiemi numerici

Assiomi di Peano. Una definizione assiomatica dei numeri naturali è data dai seguenti 5 assiomi di Peano:

1. Esiste un numero naturale, 0.
2. Ogni numero naturale ha un successore .
3. Numeri diversi hanno successori diversi.
4. 0 non è il successore di nessun numero naturale.
5. Ogni insieme di numeri naturali che soddisfa gli assiomi 1 e 2 coincide con l'intero insieme dei numeri naturali.

Principio di induzione. Se una proprietà $P(n)$ sui numeri naturali verifica le condizioni

1. $P(0)$ è vera
2. $P(n) \Rightarrow P(n+1), \forall n \geq 1$

Allora $P(n)$ è vera per ogni n .

Sezioni di Dedekind. La costruzione dei numeri reali si può effettuare a partire dai numeri razionali tramite le sezioni di Dedekind. Due sottoinsiemi A e B di numeri razionali costituiscono una sezione di Dedekind se:

1. $A \cap B = \emptyset$;
2. $A \cup B = \mathbb{Q}$;
3. $\forall a \in A, \forall b \in B : a < b$

L'insieme dei numeri reali è definito come l'insieme delle sezioni di Dedekind.

Esempio. Il numero irrazionale $\sqrt{2}$ è definito da $A = \{a \in \mathbb{Q} / a < 0 \vee a^2 < 2\}$, $B = \{b \in \mathbb{Q} / b^2 > 2\}$.

Sistema assiomatico dei numeri reali.

1. $\mathbb{R}(+, \cdot)$ è un campo: le due operazioni godono delle proprietà commutativa, associativa, distributiva, hanno l'elemento neutro, ciascun elemento ha l'inverso rispetto a ciascuna operazione, tranne 0 che non ha l'inverso rispetto alla moltiplicazione.
2. $\mathbb{R}(\leq)$ è totalmente ordinato: $\forall x : x \leq x$ (riflessiva); $x \leq y \wedge y \leq x \Rightarrow x = y$ (antisimmetrica); $x \leq y \wedge y \leq z \Rightarrow x \leq z$ (transitiva); $\forall x, y \in \mathbb{R} : x \leq y \vee y \leq x$ (totalità).

4.8 Valore assoluto

Definizione. Il valore assoluto è una funzione reale di variabile reale, $|\cdot|: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$, che associa al numero x il numero stesso se x è non negativa, il suo opposto, $-x$, se invece x è negativo.

Il valore assoluto di x si indica con $|x|$, e risulta

$$|x| = \begin{cases} x & \text{se } x \geq 0 \\ -x & \text{se } x \leq 0 \end{cases}$$



Figura 1. Grafico della funzione valore assoluto

Esempi: $|+3| = +3$; $|-3| = +3$.

Proprietà del valore assoluto. Il valore assoluto è una funzione positiva, in quanto gode delle due seguenti proprietà

$$|x| \geq 0 \quad \forall x \in \mathbb{R}$$

$$|x| = 0 \Leftrightarrow x = 0$$

Il valore assoluto è anche una funzione positivamente omogenea, infatti

$$|x \cdot y| = |x| \cdot |y| \quad \forall x, y \in \mathbb{R} \qquad \left| \frac{x}{y} \right| = \frac{|x|}{|y|} \quad \forall x \in \mathbb{R}, \quad \forall y \in \mathbb{R} \setminus \{0\}$$

Vale anche la disuguaglianza triangolare, ovvero: $|x + y| \leq |x| + |y| \quad \forall x, y \in \mathbb{R}$.

Grazie a queste tre condizioni il valore assoluto è una **norma**.

Come conseguenza diretta della disuguaglianza triangolare $\|x\| - \|y\| \leq \|x - y\| \quad \forall x, y \in \mathbb{R}$.

Inoltre, $\forall n \in \mathbb{N}$ pari, risulta $\sqrt[n]{x^n} = |x| \quad \forall x \in \mathbb{R}$.

Le seguenti proprietà del valore assoluto sono utili per la risoluzione di equazioni e disequazioni:

$$1. |x| = c \rightarrow x = \pm c$$

$$2. |x| = c \rightarrow x = \pm c, \text{ con } c \geq 0$$

$$3. |x| \leq c \begin{cases} \nexists x \in \mathbb{R} & \text{se } c < 0 \\ x = 0 & \text{se } c = 0 \\ -c \leq x \leq c & \text{se } c > 0 \end{cases}$$

$$4. |x| < c \begin{cases} \nexists x \in \mathbb{R} & \text{se } c \leq 0 \\ -c < x < c & \text{se } c > 0 \end{cases}$$

$$5. |x| \geq c \begin{cases} x \in \mathbb{R} & \text{se } c \leq 0 \\ x \leq -c \vee x \geq c & \text{se } c > 0 \end{cases}$$

$$6. |x| > c \begin{cases} x \in \mathbb{R} & \text{se } c < 0 \\ x \neq 0 & \text{se } c = 0 \\ x < -c \vee x > c & \text{se } c > 0 \end{cases}$$

Infine, il valore assoluto di un numero può anche essere espresso per mezzo del massimo fra x e $-x$

$$|x| = \max\{x, -x\} \quad \forall x \in \mathbb{R}$$

4.9 Funzione segno

Definizione

La funzione segno è una funzione reale di variabile reale, $\text{sgn}: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$, che vale 1 quando il suo argomento è positivo, -1 quando il suo argomento è negativo, 0 quando $x = 0$. In formula

$$\text{sgn}(x) = \begin{cases} 1 & \text{se } x > 0 \\ 0 & \text{se } x = 0 \\ -1 & \text{se } x < 0 \end{cases}$$

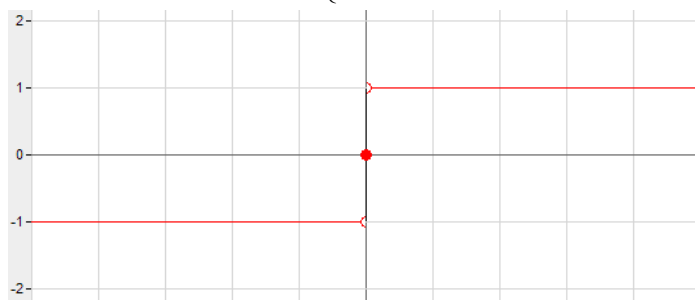


Figura 2. Grafico della funzione segno

Legame tra la funzione segno e il valore assoluto

$$\text{sgn}(x) = \frac{|x|}{x} = \frac{x}{|x|} \quad \forall x \in \mathbb{R} \setminus \{0\} \qquad |x| = x \cdot \text{sgn}(x) \quad \forall x \in \mathbb{R}$$

4.10 Parte intera

Definizione. Dato un numero reale x , si definisce **parte intera superiore** di x , e si indica con $\lceil x \rceil$, il più piccolo intero non minore di x . La **parte intera inferiore** di x è il più grande intero minore o uguale di x , e si indica con $\lfloor x \rfloor$. Spesso si usa il simbolo $[x]$ per indicare la parte intera inferiore.

Esempi: $\lceil 5,1 \rceil = 6$; $\lfloor 5,9 \rfloor = 5$; $[3,8] = 3$

Proprietà della parte intera

- | | |
|---|---|
| 1. $\lfloor x \rfloor = x = \lceil x \rceil \Leftrightarrow x \in \mathbb{Z}$ | 2. $\lfloor \lfloor x \rfloor \rfloor = \lfloor x \rfloor \quad \forall x \in \mathbb{R}$ |
| 3. $\lceil \lceil x \rceil \rceil = \lceil x \rceil \quad \forall x \in \mathbb{R}$ | 4. $\lfloor x \rfloor \leq x < \lfloor x \rfloor + 1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$ |
| 5. $x \leq \lceil x \rceil < x + 1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$ | 6. $\lceil x \rceil = -\lfloor -x \rfloor \quad \forall x \in \mathbb{R}$ |
| 7. $x = \left\lfloor \frac{x}{2} \right\rfloor + \left\lceil \frac{x}{2} \right\rceil \quad \forall x \in \mathbb{Z}$ | |

4.11 Approssimazione

Per approssimare un numero x alla cifra di posto n si procede in più modi.

Approssimazione per troncamento. Si tronca il numero alla cifra significativa stabilita. In altre parole si sostituiscono con 0 tutte le cifre che seguono quella significativa.

Esempio: π troncato alla terza cifra significativa è 3,14.

Approssimazione per arrotondamento quando si sostituisce un numero x con quello troncato che è più vicino a x .

Arrotondamento per difetto se si taglia il numero alla cifra significata stabilita lasciando invariata l'ultima cifra se dopo di essa c'è una cifra da 0 a 4.

Esempio: 3,14 si approssima a 3,1

Arrotondamento per eccesso se si taglia il numero alla cifra significata stabilita aumentando di uno l'ultima cifra se dopo di essa c'è una cifra da 5 a 9.

Esempio: 3,14159 si approssima a 3,1416.

Se la cifra 5 è stata arrotondata per eccesso, nell'arrotondamento successivo si arrotonda per difetto.

Esempio: 3,245 si approssima a 3,25; al passo successivo si approssima a 3,2.

4.12 Fattoriale

Definizione. Per ogni $n \in \mathbb{N}$, si definisce il fattoriale come il prodotto dei numeri naturali da 1 a n

$$n! = n \cdot (n-1) \cdot \dots \cdot 3 \cdot 2 \cdot 1 = \prod_{k=1}^n k$$

Oppure ricorsivamente:

$$n! = \begin{cases} 1 & \text{se } n = 0 \\ n \cdot (n-1)! & \text{se } n > 0 \end{cases}$$

Esempio: $5! = 5 \cdot 4 \cdot 3 \cdot 2 \cdot 1 = 120$

Proprietà del fattoriale. Direttamente dalla definizione discendono le seguenti proprietà

$$\frac{n!}{(n-1)!} = n \quad \forall n \in \mathbb{N} \setminus \{0\} \qquad \frac{n!}{n} = (n-1)! \quad \forall n \in \mathbb{N} \setminus \{0\}$$

$$\frac{n!}{m!} = n \cdot (n-1) \cdot \dots \cdot (n-m+2) \cdot (n-m+1) \quad n, m \in \mathbb{N}, \quad n > m$$

Per numeri elevati si può utilizzare l'**approssimazione di Stirling** $n! \approx n^n \cdot e^{-n} \sqrt{2\pi n}$.